Comune di VILLASANTA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Piazza Martiri della Libertà, 7 - 20852 VILLASANTA
Telefono 03923754222
Fax 0392050231
e-mail: lavori.pubblici@comune.villasanta.mb.it
PEC: protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it
www.comune.villasanta.mb.it

"ALLEGATO D"

PRESCRIZIONI TECNICHE

PAVIMENTAZIONI e MARCIAPIEDI IN MATERIALE SPECIALE

MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI

Gli scavi effettuati su suolo pubblico per la posa di tubazioni, linee o costruzione di manufatti di qualunque tipo dovranno essere eseguiti rispettando le seguenti prescrizioni :

- il Concessionario dovrà comunicare per iscritto al Servizio comunale competente la **data di inizio e di fine lavori**.
- In caso di urgenze inerenti guasti a reti di pubblici servizi, **è obbligatoria la segnalazione per iscritto**, a mezzo e-mail o telefax, al SETTORE LL.PP. e Ambiente e alla POLIZIA LOCALE, da effettuarsi almeno un giorno prima dell'inizio della manomissione mediante il **MODELLO A** *Comunicazione inizio/fine/collaudo lavori manomissione suolo pubblico URGENTE*, scaricabile dal sito del Comune di Villasanta;
- per scavi in linea, le camerette ed i relativi chiusini dovranno essere previsti in fregio ai marciapiedi evitando, dove possibile, il collocamento sulle corsie di marcia;
- gli scavi potranno essere eseguiti a pareti verticali, fatta eccezione per l'ultimo strato superficiale di almeno 50 centimetri per il quale si richiede di procedere con una svasatura di almeno 30 gradi tale da impedire il formarsi di cavità sotto lo strato della vecchia pavimentazione al momento del riempimento. Tale operazione consentirà una più corretta esecuzione dei riempimenti e il successivo innesto con la pavimentazione esistente;
- nel caso di strade o marciapiedi in materiali di tipo pregiato (cubetti, porfido, masselli di granito, masselli autobloccanti, lastre di luserna ecc.) gli scavi dovranno essere eseguiti avendo particolare cura nella rimozione dei materiali componenti la pavimentazione, che dovrà essere eseguita a mano o con mezzi idonei per non creare danni. I materiali rimossi dovranno essere accatastati, sotto la responsabilità del Concessionario, senza subire alcun danneggiamento od ammanco. Nel caso che durante le operazioni di rimozione, accatastamento e posa i materiali subiscano danneggiamento o ammanco, il Concessionario dovrà provvedere alla loro sostituzione con altri materiali simili o uguali sia nella composizione che nella forma. Prima della rimozione dovrà essere eseguito apposito sopralluogo con tecnici del Comune per le opportune verifiche sullo stato di usura;
- per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del concessionario, presso il magazzino comunale o altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo tale da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi nella loro originaria posizione. Le pavimentazioni in cubetti o masselli autobloccanti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti o masselli laterali, non interessati alla manomissione, dovranno essere opportunamente bloccati in modo in modo da impedirne il disfacimento durante le operazioni di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il concessionario sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura o forniti dal Comune che provvederà ad addebitare il relativo costo;
- nel caso di scavi in linea su marciapiedi, il Concessionario dovrà provvedere al totale rifacimento degli stessi, indipendentemente dalla larghezza, comprensivo di fornitura e posa di nuove

cordolature, ove mancanti, e della sistemazione di quelle esistenti, dell'abbattimento di eventuali barriere architettoniche, della messa in quota di tutti i chiusini e di tutte le caditoie presenti;

- nel caso che al disotto della pavimentazione stradale sia stato realizzato massetto in calcestruzzo lo stesso deve essere demolito usando accorgimenti tali da non danneggiare le parti dello stesso non direttamente interessate dallo scavo;
- per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere richiesto, in situazioni particolari, l'uso di tecnologie quali trivellazioni, sondaggi, posa di canalizzazioni teleguidate ecc…;
- gli impianti dovranno essere collocati a profondità tale da rispettare le norme in vigore (UNI, CEI, Ministeriali ecc..); il concessionario è responsabile dell'esecuzione dei lavori nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia;
- le società/aziende/enti erogatori di pubblici servizi dovranno posizionare a profondità non superiore a 20 cm. dalla superficie risultante dal ripristino definitivo fascetta in materiale plastico di segnalazione del tipo di servizio interrato;
- il **materiale di risulta** proveniente dagli scavi dovrà essere caricato su apposito mezzo e trasportato alle PP.DD. e **non dovrà essere riutilizzato per il successivo riempimento**;
- nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai;
- qualora durante il corso dei lavori di scavo dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o pozzetti di scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere edotto tempestivamente il personale del Settore LL.PP. e Ambiente; il concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso ed eseguire i lavori a regola d'arte. In ogni caso il concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una ripartizione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque. Qualora venissero denunciate anche dopo parecchio tempo infiltrazioni di acqua negli stabili riconducibili all'attività di manomissione del suolo pubblico effettuata a suo tempo dal concessionario con danneggiamento di scarichi di acqua piovana o altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del concessionario titolare della manomissione.

DIFESA DELLE RADICI DEGLI ALBERI

Nei casi in cui l'intervento avvenga in corrispondenza o in prossimità di viali alberati, piantumazioni, aiuole o giardini, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non siano arrecati danni alle piante stesse, in special modo all'apparato radicale ed aereo. Le prescrizioni minime sono quelle indicate nell'ALLEGATO B *AREE VERDI E ALBERATE.*

RIEMPIMENTI E RIPRISTINI PROVVISORI

I lavori di rinterro consistono nella sostituzione degli originali strati sottostanti le pavimentazioni (comprese le fondazioni) con materiali aventi una portanza tale da evitare cedimenti di qualsiasi entità a seguito delle ripetute sollecitazioni del traffico, pesante e non, e che permettono l'esecuzione del ripristino definitivo. Potranno essere utilizzati :

- Misto stabilizzato di cava a granulometria assortita 3-25mm steso e vibrocostipato e bagnato ogni 25 cm.
- Materiali speciali : calcestruzzi additivati, calcestruzzi areati, ecc…
- Miscela di conglomerato cementizio a base di leganti idraulici, aggreganti naturali e additivi aeranti.

I lavori di ripristino riguardano non solo la parte interessata direttamente dallo scavo ma anche le parti che, a insindacabile giudizio tecnico del Comune, indirettamente ne abbiano tratto nocumento o per vicinanza o in seguito all'impiego di macchine operatrici o di mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Il ripristino degli strati di sottofondazione e fondazione dovrà essere correlato alle dimensioni (larghezza e profondità dello scavo). Le superfici di appoggio della pavimentazione dovranno essere eseguiti con materiali

analoghi a quelli esistenti prima della manomissione, di analogo spessore e dimensioni, opportunamente costipati.

Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada saranno strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicarne l'effetto; la pavimentazione dovrà essere naturalmente ricollocata allo stesso livello di quella circostante, tenuto altresì conto delle pendenze per consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

In via provvisoria, in attesa della sistemazione definitiva della pavimentazione, dovrà essere realizzato un ripristino provvisorio in calcestruzzo di adeguato spessore, allo stesso livello della pavimentazione circostante. Il concessionario avrà cura di controllare eventuali assestamenti e ricaricare lo scavo mano a mano qualora si verificassero cali del materiale di riempimento.

Il riempimento ed il relativo ripristino provvisorio dovranno essere realizzati immediatamente dopo il termine di operazioni di posa delle canalizzazioni.

Al termine delle operazioni di ripristino provvisorio l'area interessata dai lavori dovrà essere accuratamente ripulita e sgombrata da qualsiasi tipo di materiale.

Il ripristino provvisorio dovrà essere mantenuto in perfette condizioni fino all'esecuzione del ripristino definitivo, positivamente collaudato.
Nel periodo intercorrente tra il ripristino provvisorio e il ripristino definitivo il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla vigilanza dello stato di conservazione dei lavori eseguiti, provvedendo ad eseguire tempestivamente tutte le opere necessarie alla tutela dell'incolumità pubblica e conseguenti a cedimenti, avvallamenti, usura ripristino provvisorio ecc

RIPRISTINI DEFINITIVI

I ripristini definitivi su pavimentazioni speciali (masselli autobloccanti,cubetti di porfido, masselli di granito, lastre di pietra di luserna o altro materiale simile) dovranno essere realizzati subito dopo il riempimento qualora si tratti di strade pedonali; mentre per le strade interessate da traffico veicolare si dovrà procedere al ripristino definitivo quando non si noteranno più segni di cedimento e comunque trascorsi 3 mesi dal ripristino provvisorio, SALVO DIVERSE INDICAZIONI FORNITE DAL SETTORE LL.PP. E AMBIENTE.

Per strade di carreggiata fino a 6 (sei) metri si dovrà provvedere al rifacimento di tutta la carreggiata; per larghezze superiori si dovrà procedere in maniera da non alterare la naturale sagomatura della strada e comunque l'ampiezza dell'intervento sarà stabilito insindacabilmente dai tecnici comunali. Qualora venissero posizionati nuovi chiusini, questi dovranno essere di ghisa sferoidale, tipo carrabile classe D 400 e conformi alla norma EN 124.

Il rifacimento completo della pavimentazione stradale o del marciapiede, secondo le pendenze esistenti, comprenderà altresì la messa in quota dei chiusini esistenti (che dovranno avere la superficie superiore, a posa avvenuta, in perfetto piano con la pavimentazione circostante) e l'allineamento dei cordoli

I ripristini definitivi consistenti nella ricollocazione dei materiali lapidei rimossi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate.

Il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale, verticale e di eventuali colorazioni (es. piste ciclabili).

OBBLIGO DI MANUTENZIONE

I tratti di strada manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per una durata di almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di ultimazione del ripristino definitivo. Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura che manifestano cedimenti o rotture, secondo le modalità previste al punto "ripristino definitivo"; dalla data dell'avvenuto rifacimento decorrono i dodici mesi sopra detti. Alla scadenza del periodo di manutenzione dovrà essere richiesta la visita di collaudo.